



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/10/2016

Articoli pubblicati dal 06/10/2016 al 06/10/2016

Auto non in regola

GLI OCCHI LEGGI-TARGA FONTE DI TANTE MULTE**Nicastro: serve la presenza di un agente****AUTO NON IN REGOLA****Gli occhi leggi-targa fonte di tante multe***Nicastro: serve la presenza dell'agente*

CASTELLANZA - Raffica di multe perché sprovvisti di assicurazione o revisione: a infliggerle sono le telecamere leggi-targhe poste in corso Matteotti e sulla Saronnese e la telecamera mobile in dotazione della polizia locale. Colpa della crisi, che spinge a circolare in modo irregolare? Pare proprio di sì: sempre più conducenti, senza un lavoro ed entrate fisse, pur di spostarsi con l'auto rischiano di essere fermati perché non in regola coi documenti. A dimostrarlo sono le numerose contravvenzioni inflitte dagli agenti municipali: ogni volta i multati si giustificano dicendo che non hanno soldi o che non pensavano fosse una violazione grave (soprattutto gli stranieri). Incorrono in sanzioni salatissime e nel fermo amministrativo dell'auto.

Le multe, che possono essere inflitte solo in presenza degli agenti, sono possibili grazie alle telecamere per la lettura targhe: appena acquistate a Busto Arsizio, a Castellanza sono in funzione già da molto tempo. In tempo reale, leggono le targhe e, tramite il data-base del Ministero, segnalano gli automezzi da fermare: quelli iscritti in una specie di black-list, perché senza assicurazione né revisione, perché rubati o segnalati per altre ragioni. «La legge, tuttavia, non consente di sanzionare in assenza dell'operatore – puntualizza il comandante

**Francesco Nicastro**

Francesco Nicastro – Se questi impianti fissi, invece, potessero essere sempre funzionanti, senza la necessità del posto di blocco, si farebbero così tante multe che diminuirebbero sensibilmente i trasgressori. Oggi, al contrario, la possibilità di non essere colti in flagrante è altissima». Insomma, bisogna proprio essere sfortunati. A Castellanza la quantità di multe perché senza assicurazione e revisione è costante: certo non aumenta, ma non accenna nemmeno a diminuire. Come mai? «La mia impressione è che ci sia sempre meno gente in condizioni di pagare – risponde Nicastro – Bisogna tuttavia inculcare nelle persone un maggiore senso di responsabilità: in caso di incidente grave chi paga se non c'è un'assicurazione? E la sicurezza viene meno se non si fa la revisione del veicolo».

Stefano Di Maria

pubblicato il 06/10/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

"UN SUPERMARKET URBANISTICO"

Così l'opposizione bolla il nuovo Pgt votato l'altra notte: "Troppo spazio ai negozianti"

«Un supermarket urbanistico»

Così l'opposizione bolla il nuovo Pgt votato l'altra notte: «Troppo spazio ai negozianti»

Dopo sei serate di consiglio comunale, l'altra notte, quando mancava poco alle 2, la variante del Pgt è stata adottata. Scontato l'esito della votazione: 14 sì (la maggioranza) e 9 no (l'opposizione). Da rimarcare che solo 9 dei 167 emendamenti presentati hanno passato l'esame.

Se la maggioranza ha parlato di un documento "che rispetta fedelmente il programma elettorale della coalizione, con particolare attenzione al verde, al recupero dei cortili, alla riduzione delle volumetrie, all'apertura al territorio e alle fasce più deboli in ambito residenziale", anche l'assessore **Antonio Ferrè** non ha nascosto la soddisfazione pur lamentando che "il dibattito in aula ha rischiato di scivolare nell'ostruzionismo". Dal canto loro i gruppi di minoranza non hanno lesinato critiche, sia sui contenuti del nuovo strumento urbanistico (che dovrà comunque tornare il Consiglio per l'approvazione definitiva dopo i 60 giorni di legge per le osservazioni) che sul metodo seguito per la discussione.

Mercoledì mattina una parte dell'opposizione, Movimento 5 Stelle, Sinistra Legnanese e Per Legnano, ha rilanciato una serie di temi durante una conferenza stampa congiunta.



I banchi del consiglio comunale dove siedono i gruppi di minoranza

«Siamo stati vittime - ha tagliato corto **Stefano Quaglia** di Per Legnano - di bullismo istituzionale. Non capisco l'astio emerso nei confronti dell'opposizione anche perché il consiglio comunale deve essere il luogo della discussione. Le sei serate sono state imposte perché non c'è stato alcun percorso di preparazione e confronto. Cose che si potevano benissimo fare. Invece il documento è arrivato blindato e c'è stata totale chiusura».

Per i tre gruppi di minoranza questo Piano di governo del territorio non esprime inoltre alcuna idea di città: «Siamo arrivati - ha sottolineato **Giuseppe Marazzini** della Sinistra - al Pgt del "liberi tutti" dove si dà eccessivo spazio alla negoziazione degli interventi urbanistici e tutto può dunque essere cambiato e stravolto. In poche parole un supermarket urbanistico». Quaglia ha rincarato: «Il Pgt andava fatto subito, non dopo quattro anni e mezzo di mandato.

Adesso questa giunta rischia di lasciare una bomba innescata con uno strumento iperliberista che col sistema della contrattazione potrebbe ridare slancio alla cementificazione».

Marinella Saitta del Movimento 5 Stelle ha poi messo in risalto che "non c'è stato alcuno sforzo di far capire la materia": «Questo Pgt non ha coinvolto per nulla la città, lo dicono i numeri dei cittadini presenti in aula e quelli collegati in streaming. Eppure si tratta di qualcosa di fondamentale per il futuro di Legnano».

Ma che visione di città avrebbero voluto i tre gruppi di minoranza? Saitta non ha dubbi: «Nella mia Legnano ideale si demoliscono gli edifici che non servono più e si dà spazio ai servizi alla persona e a tutto ciò che porta benessere». Marazzini ha invece in mente una città "più umana" e che fa scelte di buon senso, sicuramente con più servizi e con meno disuguaglianze. Quaglia e **Tiziana Colombo** di Per Legnano insistono infine sul ruolo intercomunale di Legnano per tutta l'area: «Che visione ha questo Pgt del territorio? La Città Metropolitana come ci sta aiutando?». Anche per questi motivi la bocciatura del documento viene confermata senza appello.

Luca Nazari

pubblicato il 06/10/2016 a pag. 36; autore: Luca Nazari

Urbanistica (PGT, Aler)

L'intervento

SABOTINO: "CASTELLANZA NON DEVE AVERE PAURA"

L'assessore spiega l'ambito di trasformazione

L'INTERVENTO

Sabotino: «Castellanza non deve avere paura»

L'assessore spiega l'ambito di trasformazione

di **ANTONIO FERRÈ***

Non c'è motivo, per Castellanza, di spaventarsi a causa dell'ambito di trasformazione riguardante l'area compresa tra viale Sabotino, la ferrovia e viale Borri. Abbiamo a che fare con un piano che in forme diverse è presente negli strumenti urbanistici legnanesi già dal 2001 e l'ultima versione è quella approvata dal Consiglio comunale di Legnano nel 2011.

Siamo consapevoli che l'attuazione di un simile intervento avrebbe delle ricadute sovracomunali ed è per questo motivo che devono essere condivise con la vicina Castellanza. Contatti in tal senso sono già stati avviati ed altri, a breve, sono in programma. Non ci sono pregiudiziali e il confronto era già previsto nell'iter di definizione del piano con intenzioni aperte e costruttive. A nostro parere ci sono le condizioni per realizzare un intervento in grado di risolvere e mitigare le criticità viabilistiche della zona, sia lungo viale Borri sia del sistema viale Sabotino-via Robino.



L'assessore Antonio Ferrè

Dare inoltre per certo il sorgere di un palazzo di 14 piani con annesso market non è corretto in quanto, nella variante al PGT approvato la notte scorsa, in un quadro di coerenza con le modifiche introdotte nei vari ambiti, anche per questo sono stati inseriti mix funzionali aperti e un livellamento delle altezze.

Non è pure condivisibile il confronto tra questo piano con altri che hanno caratteristiche non compatibili per dimensioni e impatto sul territorio. La ex Cromos, nella proposta degli anni scorsi, aveva una superficie di vendita commerciale superiore di quattro volte: ben 10 mila metri quadrati contro i 2.500 mq dell'ambito situato al confine con Castellanza».

***Assessore alla Gestione del Territorio della Città di Legnano**

pubblicato il 06/10/2016 a pag. 36; autore: Antonio Ferrè

Urbanistica (PGT, Aler)

ACCAM, I 12 "RIBELLI" SPIEGANO PERCHÉ ORA VOGLIONO USCIRE

Ribadita la chiusura dei forni nel 2017

Accam, i 12 "ribelli" spiegano perché ora vogliono uscire

Ribadita la chiusura dei forni nel 2017

Saranno piccoli, ma non si arrendono. E sanno contare. Dodici soci minori di Accam porteranno all'assemblea, lunedì, le condizioni della propria permanenza. L'annunciata lettera di protesta contro gli ultimi sviluppi, che vedono Busto Arsizio propendere al rinvio della chiusura, è stata diramata ieri a firma dei sindaci di **Buscate, Canegrate, Cardano al Campo, Castano Primo, Magnago, Olgiate Olona, Pogliano, Rescaldina, San Giorgio, San Vittore, Somma Lombardo e Vanzaghello**. Sono gli stessi che per primi, due anni fa, chiesero la chiusura dell'impianto di Borsano, con l'idea di orientarsi verso una tecnologia più confacente alla raccolta differenziata, da insediare a Legnano in accordo con Amga.

Ora, limitano le proprie ragioni a valutazioni di opportunità economica, volte a scompagnare i calcoli bustocchi. A cominciare dagli oneri di chiusura dell'impianto, che tra penali e bonifica, quantificano i costi certi a 1,7 milioni di euro. Un tabulato mostra quindi le ricadute sui bilanci comunali. Se ne desume l'esistenza, nella compagine societaria, di "un solo comune di Serie A" (Busto Arsizio) e di una Serie B, sulla quale pesa "un esoso contratto di affitto" in virtù del quale il sindaco **Emanuele Antonelli** ha potuto affermare pubblicamente: «Noi con Accam ci

abbiamo sempre guadagnato». Vero, continua la lettera, perché "da tempo i cittadini foraggiano Accam con oltre 2 milioni di euro annui". Se proseguisse, tra il 2015 e il 2021, la cifra supererebbe i 12 milioni: «Così, gli oneri di chiusura verrebbero pagati dai cittadini negli anni a venire attraverso costi fuori mercato»: un improbabile incentivo all'acquisizione di nuovi soci. Altri argomenti riguardano i costi sanitari e di trasporto: «Conferire a Silla 2 da Borsano, nell'ordine di 3 euro per tonnellata, sarebbe di assoluta convenienza».

In una lettera dei piccoli Comuni i motivi economici e ambientali alla base del dissenso

Le conclusioni sono lapidarie: «Chiusura dei forni entro il 2017 e disponibilità a riconsiderare eventualmente la possibilità di installare a Borsano un impianto di selezione a freddo dei rifiuti». Al contrario, "se i soci maggiori decidono diversamente, prenderemo in considerazione tutte le variabili comprese quelle riguardanti il futuro dei rapporti societari e di servizio».

Ovviamente, le tempistiche di uscita varierebbero a seconda dei contratti in essere. Per fare due esempi, se San Giorgio ha annunciato la ricerca di un'alternativa in vista della rescissione, che potrà avvenire solo tra un anno, a detta del vice sindaco **Tiziano Torretta**, Vanzaghello non aspetterebbe tanto: «Uscirne? Anche domani».

Carlo Colombo



pubblicato il 06/10/2016 a pag. 38; autore: Carlo Colombo

Cronaca

Successo di misura

LA CASTELLANZESE SI SBARAZZA DEL BRESSO RIGORE DI MILAZZO, CONQUISTATI GLI OTTAVI

SUCCESSO DI MISURA

La Castellanzese si sbarazza del Bresso
Rigore di Milazzo, conquistati gli ottavi

Castellanzese-Bresso 1-0

CASTELLANZESE (4-4-2) Caputo 6.5; Pignatiello 6.5, Martini 6, Tamai 6.5, Silvestri 6; Arrigoni 6.5 (30' s.t. Moretta 6.5), Tatani 6, Libralon 6.5, Cinotti 6.5; Colombo 6 (36' s.t. Bianchi sv, Milazzo 6.5 (19' s.t. Pedernagna 6). A disposizione: Canossa, Banfi, Porchera, Fiumicelli. Allenatore: Palazzi.

BRESSO (4-1-4-1) Biazzi 6; Menghetti 6.5 (3' s.t. Agosta 6), Dorati 6, Zora 6, Pigazzunj 6 (19' s.t. Formato 6); Petrone 6; Magnoni 6.5 (19' s.t. Cesana 6), Elli 6, Albertini 6 (43' s.t. Cazaniga sv), Zumpano 6.5 (3' s.t. Ghidelli 6); Cimellaro 6. A disposizione: Castoldi, Cesana, Alcamo. Allenatore: Quattromini.

Arbitro Manti di Bergamo 6.5 (Martin e Casiraghi di Seregno).

Marcatore p.t. 45' Milazzo su rigore.

Note Spettatori 80 circa. Angoli 5-5. Ammoniti Tamai e Zora. Recupero: 0', 4'.



CASTELLANZA - La Castellanzese passa il turno di Coppa Italia, resta imbattuta e anche contro il Bresso fa valere la legge del più forte. All'inizio **Palazzi** fa un po' di turnover, e si rivede in campo **Libralon** dopo un mese di assenza. Classico 4-4-2 per i padroni di casa, che comandano il gioco per i primi 45 minuti, senza che il Bresso, arroccato in difesa, trovi spazi per ripartire, se non negli ultimi cinque minuti. Al 10' un tiro di **Arrigoni** termina di poco a lato mentre al 22' lo stesso numero sette viene stoppato al momento del tiro, a botta sicura, da **Zora**. E al 25' **Cinotti** mette in mezzo un invitante pallone sul quale

nessuno riesce ad arrivare. Il Bresso si vede negli ultimi cinque minuti, con un diagonale di **Albertini** messo in angolo da **Caputo**. Ma paradossalmente nel migliore momento degli ospiti la Castellanzese passa: **Cinotti** viene atterrato in area da **Dorati**, dagli 11 metri si presenta **Milazzo** che spiazza il portiere avversario.

Il canovaccio del match però cambia radicalmente nella ripresa, con il Bresso che cerca fin da subito gol del pareggio. Già al 3' viene annullato un gol a **Cimellaro**, in netto fuorigioco dopo il palo colpito da **Menghetti**, mentre al 10' finisce di poco alta una conclusione da fuori di **Ghidelli**. Gli ospiti continuano a spingere, rischiando qualcosa in contropiede; al 19' Bresso vicino al pareggio con un diagonale di **Magnoni** che lambisce il palo a portiere battuto. Gli ospiti pian piano esauriscono la spinta e la Castellanzese sfiora il

raddoppio al 42' con un palo colpito da **Moretta**.

«Buona partita contro una buonissima squadra – commenta a fine partita mister Emiliano Palazzi –. Nel primo tempo abbiamo fatto noi la gara e siamo stati bravi a crederci fino all'ultimo minuto. Ovviamente nella ripresa ci aspettavamo la reazione del Bresso, che ci ha messo in difficoltà soprattutto nel primo quarto d'ora. Bravi noi a non arretrare troppo, anche se potevamo chiuderla in qualche occasione. Se devo trovare un difetto è proprio l'aver sprecato delle buone opportunità».

Gianni Stirati

pubblicato il 06/10/2016 a pag. 39; autore: Gianni Stirati

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I GIOVANI DELLO SKORPION BRILLANO ALL'OPEN DI FES

Karate / Eccellenti prestazioni per Roberta Dominici e Andrea Pizzolante in Marocco

I giovani dello Skorpion brillano all'Open di Fes

KARATE Eccellenti prestazioni per Roberta Dominici e Andrea Pizzolante in Marocco

La Federazione di karate del Marocco, sotto l'egida del regolamento WKF, ha organizzato il primo Open internazionale di Fes. Presenti ben 100 società provenienti da Nord Africa, Spagna, Belgio e Italia, con atleti di rilievo internazionale, come il vicecampione del mondo di kumite Cadetti, la Nazionale marocchina di kata e numerosi altri membri della Nazionale marocchina U21 nonché selezioni di prestigiose società estere. In lizza pure lo Skorpion rappresentato da **Andrea Pizzolante** e da **Roberta Dominici**, entrambi alla loro seconda



esperienza all'estero.

La prima a scendere in gara è stata la piccola Roberta Dominici, di appena 9 anni, che ha disputato una strepitosa gara di kata nella categoria Under 13 in

un'agguerrita poule di 16 atleti concludendo al settimo posto dopo ben tre prove.

È stato poi il turno di Andrea Pizzolante nel kumite categoria Juniores -61

kg. Molto numerosa la sua poule, ben 32 gli atleti presenti in gara.

Da subito si è visto che Andrea era in giornata, infatti incontro dopo incontro è arrivato alla finale di poule, nella quale solo per poco non è riuscito a conquistare l'accesso alla finale per il 1° e il 2° posto. Ha dovuto così disputare a finale per la medaglia di bronzo, sfumata per un soffio.

Ottima la sua prestazione che si è conclusa con un meritatissimo 5° posto, segno di un buon lavoro di preparazione, anche in vista delle prossime gare internazionali.

pubblicato il 06/10/2016 a pag. 43; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il caso / Dopo l'esposto delle minoranze il dibattito apre al pubblico

UN'ASSEMBLEA PER IL BOSCO CANTONJ
IL CASO Dopo l'esposto delle minoranze il dibattito apre al pubblico

Un'assemblea per il Bosco Cantoni

CASTELLANZA

Un'assemblea pubblica per parlare del Bosco Cantoni e dell'ex Peplos. E' quella convocata per mercoledì prossimo alle 21 in Biblioteca civica dall'Amministrazione comunale. Da tempo il Comune aveva intenzione di organizzare un incontro aperto a tutta la cittadinanza dove poter approfondire il tema.

Il sindaco Mirella Cerini l'aveva annunciata già nel consiglio comunale di luglio quando la discussione sul Bosco Cantoni era avvenuta a notte fonda e ormai molti castellanzezi avevano lasciato il Municipio.

Quella di mercoledì sarà l'occasione per approfondire la vicenda che nel frattempo si è arricchita di nuovi avvenimenti. Lo scorso dicembre l'Amministrazione guidata da Fabrizio Farisoglio aveva approvato l'atto di permuta dell'area comunale di via Pomini e di quella, di

proprietà della Cantoni I.T.C., di fondo valle Olona sulla quale vi era l'idea di realizzare un grande polmone verde denominato Bosco Cantoni. Ad aprile era stato approvato anche il Piano Attuativo ex Peplos di iniziativa della Cantoni I.T.C. in variante al Piano di Governo del Territorio.

Con le elezioni di giugno tutto è cambiato. L'Amministrazione Cerini ha fatto scelte diverse e il 14 lu-



La zona del bosco da Google Maps

glio ha siglato la convenzione relativa al piano ex Peplos (con alcune modifiche) e contestualmente la Cantoni I.T.C. si è impegnata a consentire che il Comune si sciogliesse dal vincolo della permuta, a cedere

al Comune gratuitamente un'area di 16mila metri quadrati e a corrispondere l'importo di 400mila euro in due rate. Lo stesso giorno, il 14 luglio, un incendio si è sviluppato nell'ex Peplos in merito al quale è stata aperta un'indagine. Qualche giorno fa tutti i gruppi di minoranza, Lega Nord -La città libera, Castellanza al centro e Sognare insieme Castellanza, e il consigliere indipendente Romeo Caputo hanno presentato un esposto alla Corte dei Conti perché, a loro parere, le scelte dell'Amministrazione hanno causato al Comune un danno erariale. ■ M. Por.

pubblicato il 06/10/2016 a pag. 27; autore: Mariagiulia Porrello

Bosco Cantoni

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Busto Arsizio

pubbl. il 05/10/2016 a pag. web; autore: redazione

IN CONSIGLIO COMUNALE ARRIVA LA "GRANA" DI ACCAM

Cronaca

19 punti all'ordine del giorno ma l'attenzione sarà tutta per l'atto di indirizzo legato al futuro di Accam

<http://www.varesenews.it/2016/10/in-consiglio-comunale-arriva-la-grana-di-accam/556971/>

La lettera

pubbl. il 05/10/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

STRAPPO SU ACCAM, 12 SINDACI PRONTI A LASCIARE LA SOCIETÀ

Cronaca

Con una lettera chiedono di chiudere l'inceneritore entro il 2017: "Con quello che continueremmo a pagare di più sulle tariffe fuori mercato di Accam copriremmo penali e bonifiche"

<http://www.varesenews.it/2016/10/strappo-su-accam-12-sindaci-pronti-a-lasciare-la-societa/556705/>

pubbl. il 06/10/2016 a pag. web; autore: redazione

CASTAGNATA, MUSICA E GIOCHI AL PARCO ALTOMILANESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Appuntamento domenica 9 ottobre con eventi che si susseguiranno per tutta la giornata in compagnia degli Alpini

<http://www.varesenews.it/2016/10/castagnata-musica-e-giochi-al-parco-altomilanese/557047/>



pubbl. il 05/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

"SAPORI D'AUTUNNO": LA TRADIZIONALE CASTAGNATA AL PAM

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/4/62901/ sapori_d_autunno_la_tradizionale_castagnata_al_pam

l'Inform@zione ONLINE

COMUNI PRONTI A LASCIARE LA SOCIETÀ

pubbl. il 05/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

LA RICHIESTA DI 12 SINDACI: "CHIUDIAMO L'INCENERITORE NEL 2017"

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=25119>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 05/10/2016 a pag. web; autore: Mariagiulia Porrello

UN NUOVO POLO CHIMICO A METÀ STRADA? INTANTO IL COMUNE BLOCCA CHEMISOL

Elcon / Chemisol

Circolano voci su una possibile centrale all'interno dell'area a cavallo tra la Castellanza e Olgiate Olona

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/un-nuovo-polo-chimico-a-meta-strada-intanto-il-comune-blocca-chemisol_1204825_11/

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 05/10/2016 a pag. web; autore: redazione

FESTA DELL'UVA E DEL RACCOLTO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre la Corte del Ciliegio ospita la Festa dell'Uva e del Raccolto organizzata dal Rione Ingiò e dalla Coldiretti con il patrocinio della Città di Castellanza

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/festa-delluva-del-raccolto-castellanza/>